

PRESENZE IN CALO

«Promozione turistica? Manca qualità»

Taboga (Assoutenti) replica a Mamberto: «Ok gli spot ma gli stranieri cercano voli low cost, spa, 5 stelle e talassoterapia»

Silvia Andreetto / BORGHETTO

«Gli investimenti sulla promozione turistica, soprattutto all'estero, sono importanti ma è necessario un prodotto di qualità. Sennò la promozione è inutile e può diventare addirittura dannosa». Gian Luigi Taboga presidente del Collegio Nazionale dei Garanti dell'Assoutenti entra a gamba tesa nella polemica, sollevata da Mally Mamberto, titolare della "Mamberto viaggi" che si è detta fortemente preoccupata per l'immagine negativa della Liguria e in particolare delle due Riviere di Ponente e di Levante dopo il crollo del ponte Morandi a Genova e

«I reclami che ci arrivano riguardano la staticità del sistema che preferisce i promo»

la mareggiata di fine ottobre.

«Una quindicina di anni fa, la Camera di Commercio aveva portato in Russia uno spot promozionale splendido - spiega Taboga - Ma quando i tour operator hanno appreso che, in Riviera, non c'erano alberghi 5 stelle e voli low cost, né 4 stelle con spa e piscine di talassoterapia, ci hanno chiesto perché si promuoveva un prodotto inesistente». Anche Taboga si dice fortemente preoccupato per il calo del flusso turistico, pari al 4,30% registrato dalla Camera di Commercio in provincia di Savona per il 2018 ed evidenziato come il peggiore dato rispetto all'andamento regionale per le ripercussioni sull'economia locale, sul lavoro e sulla

qualità della vita.

«Molte attività commerciali e artigianali non solo rinunciano a fare investimenti ma spesso chiudono i battenti - aggiunge Taboga - Un fatto che solitamente viene attribuito a fatti esterni ma che è strettamente collegato a una gestione dei servizi non soddisfacente per il cliente sia da parte degli operatori privati che degli amministratori pubblici». Taboga fa riferimento alla "customer satisfaction" come primo riferimento per gli operatori turistici. «Il turista e quindi consumatore deve essere coccolato e gli si deve garantire una vacanza che soddisfi le sue esigenze - dice Taboga - Le nostre sono località climatiche di soggiorno e di cura e oggi chi va in vacanza vuole scrollarsi di dosso lo stress quotidiano.

Secondo le segnalazioni e reclami registrati dai nostri sportelli, le carenze maggiori riguardano una staticità del sistema che predilige l'aspetto promozionale, peraltro disordinato, piuttosto che un confronto tra le percezioni e le aspettative del consumatore/turista. Occorre misurare la percezione del consumatore/turista sulla qualità dei servizi offerti e creare l'ambiente adatto a rispondere alle aspettative della clientela. Assoutenti è pronta ad accogliere, ascoltare, assistere e tutelare i consumatori che lo richiederanno anche in collaborazione con gli operatori del settore e con le amministrazioni comunali che intendono trovare soluzioni adatte a invertire una tendenza così negativa come quella evidenziata dai più recenti dati statistici». —

CAPO SAN DONATO

Passerella riaperta per l'estate

La passerella pedonale in legno a Capo San Donato verrà riaperta entro l'estate in attesa dell'approvazione del progetto di rifacimento, in corso di definizione che prevede di rialzarla a livello Aurelia per evitare che venga danneggiata a ogni mareggiata.



DAL 18 FEBBRAIO AL 3 MARZO 2019

TUTTO A € 0,98

ESEMPIO:

YOGURT YOMO
VARI TIPI
gr 125x2
al kg € 3,92

€ 0,98



SPECIALE

Natura Chiama
100% Vegetale
scopri lo nei punti vendita



... e tante altre offerte!

FINALE

Le richieste al Comune del "Comitato porto"

FINALE LIGURE

Si è riunita ieri mattina, al porto di Capo San Donato, a Finale Ligure la prima assemblea del "Comitato Porto". Una cinquantina di utenti hanno dato la propria adesione al Comitato e l'assemblea ha stilato una lettera con una serie di richieste che verrà inviata alla Finale Ambiente Spa che gestisce il porto e al Comune e verrà consegnata personalmente al sindaco Ugo Frascherelli e all'assessore Andrea Guzzi, durante il nuovo incontro convocato il sabato 23 febbraio. Intanto il Comitato ha deciso di avvalersi anche di una consulenza legale per fare luce su alcuni punti poco chiari tra cui la polizza as-

sicurativa che sembrerebbe non coprire tutti i natanti e l'aumento delle tariffe di ormeggio pari al 117% dal 2003 a fronte di mancati investimenti in strutture e servizi. La richiesta corale dei diportisti è che le tariffe vengano ritoccate al ribasso in attesa che il porto, ancora incompiuto, venisse completato come previsto dal Piano Particolareggiato. «Vorremmo anche capire se i 600 mila euro stanziati dal Comune dopo la forte mareggiata di fine ottobre - dice il Comitato - sono stati già impegnati. Chiediamo inoltre che venga portato a termine il Piano Particolareggiato per il completamento del porto in stand by dal 2007» —

S. AN.

seguiaci su
facebook.com/myMercato
mymercato.it

MERCATO' local

Mettiamo l'accento sulla convenienza.